

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3312 del 13/09/2016
Oggetto	AUA - DITTA COFRITRANS SERVICE SRL NEL COMUNE DI FORMIGNANA - ATTO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3379 del 13/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc. 19779/2016

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” con sede legale nel Comune di Fiscaglia, località Massa Fiscaglia, via Circonvalazione n. 16 e stabilimento nel Comune di Formignana, via Prov.le per Copparo n. 145 - Protocollo istanza del S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 6655 del 16.06.2016. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di deposito e logistica di prodotti surgelati.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 16.06.2016, trasmessa dal S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, assunta al P.G. di ArpaE il 23.06.2016 con il n. 6423, presentata dalla Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.”, nella persona di Vincenzo Mazzullo in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale nel Comune di Fiscaglia, località Massa Fiscaglia, via Circonvalazione n. 16 e stabilimento nel Comune di Formignana, via Prov.le per Copparo n. 145, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di deposito e logistica di prodotti surgelati;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” per una ottenere i titoli abilitativi per gli scarichi di acque reflue;
- Visto che lo scarico nel fosso di acque reflue industriali, derivante dalle celle frigo (sbrinamento e condensa), confluisce nel canale consorziale denominato “scoletto finale”;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
 - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - L.R. n. 5/06;
 - L.R. 21/2012;
 - L. 447/95;
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;

- Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante “Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”;
- la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;
- Vista la richiesta di documentazione integrativa riguardante gli scarichi e le spese istruttorie con sospensione dei termini del procedimento trasmessa dall'Unione dei Comuni alla Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” con nota datata 15.07.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 7493 del 15.07.2016);
- Vista la richiesta di documentazione integrativa in merito alla valutazione di impatto acustico di ArpaE S.T., inoltrata alla Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” dall'Unione dei Comuni con nota datata 21.07.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 7696 del 21.07.2016);
- Vista la documentazione integrativa riguardante l'impatto acustico della Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” inoltrata all'Unione dei Comuni in data 08.08.2016 e trasmessa dall'Unione ad ArpaE con nota datata 09.08.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 8552 del 11.08.2016);
- Vista la documentazione integrativa riguardante gli scarichi e le spese istruttorie della Società “COFRITRANS SERVICE s.r.l.” inoltrata all'Unione dei Comuni in data 08.08.2016 e trasmessa dall'Unione ad ArpaE con nota datata 09.08.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 8551 del 11.08.2016);
- Preso atto della relazione tecnica di ArpaE S.T. (assunta al P.G. di ArpaE n. 9026 del 25.08.2016) riguardante lo scarico di acque reflue industriali, derivanti dalle acque di sbrinamento e condensa;
- Visto che gli scarichi derivanti dalla raccolta delle acque dei pluviali e di aree utilizzate per transito e parcheggio automezzi, non sono soggetti a vincoli o prescrizioni derivanti dal D.Lgs. 152/06 ed i loro recapiti nel fosso, che confluisce nel canale consorziale “Scoletto finale”, non necessitano di autorizzazione ai sensi del suddetto Decreto;
- Preso atto dei Pareri favorevoli condizionati dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi riguardante sia lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo tramite subirrigazione sia l'impatto acustico, espressi con nota datata 08.09.2016 (assunta al P.G. di ArpaE n. 9531 del 08.09.2016);

- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi alla Società "COFRITRANS SERVICE s.r.l.", nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale nel Comune di Fiscaglia, località Massa Fiscaglia, via Circonvalazione n. 16 e stabilimento nel Comune di Formignana, via Prov.le per Copparo n. 145, codice fiscale e P.IVA 01635700386 per l'esercizio dell'attività di deposito e logistica di prodotti surgelati .

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore	Titolo Ambientale	Ente Competente
---------	-------------------	-----------------

ambientale interessato		
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
<i>Acqua</i>	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	Comune
<i>Rumore</i>	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI - ArpaE

1. Lo scarico di acque reflue industriali autorizzato, derivanti dalle acque di sbrinamento e condensa, è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" - RF .
2. Devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 nel pozzetto di ispezione e campionamento posto a valle del disoleatore, indicato nella planimetria di cui al precedente punto 1.
3. Il pozzetto di ispezione e campionamento dalle dimensioni di 70x70 a monte del punto di immissione del refluo nel fossato deve avere caratteristiche tecniche idonee al campionamento dello scarico.
4. La ditta "COFRITRANS SERVICE s.r.l." è tenuta alla manutenzione del fossato, ove recapita lo scarico, per permettere lo scorrimento del refluo evitando impaludamenti e problemi igienico sanitari ed ambientali.
5. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.

6. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
7. Le modalità di scarico nel corso d'acqua devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
8. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nel punto assunto, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
9. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo.
10. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.

B) SCARICHI IDRICI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE SUL SUOLO - Comune

1. Lo scarico autorizzato di acque reflue domestiche sul suolo mediante subirrigazione è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A" – RF.
2. Gli impianti di depurazione devono corrispondere a quelli indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato A – rete fognaria.
3. Devono essere rispettate le disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053 (Cap. 4, paragrafo 4.7 comma IV).
4. Le strutture di trattamento dello scarico devono essere idonee alla depurazione di un refluo domestico con potenzialità pari a 6 A.E., pertanto le condotte disperdenti devono avere una lunghezza complessiva pari a 70 mt.
5. Le trincee con le condotte disperdenti devono essere collocate lontano da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che impediscano il passaggio dell'aria nel terreno per evitare problemi ambientali ed igienico sanitari.

C) IMPATTO ACUSTICO

1. La ditta "COFRITRANS SERVICE s.r.l." dovrà programmare la manutenzione delle diverse attrezzature per ridurre la possibile insorgenza di immissioni sonore dovute all'usura.
2. L'introduzione di macchinari od impianti rumorosi (esclusa la sostituzione di macchine esistenti con altre meno rumorose) o variazioni dell'attuale organizzazione dell'attività, dovrà comportare la revisione della valutazione d'impatto acustico.
3. Per le fasi di carico/scarico e movimentazione merci sui piazzali ed in entrata/uscita si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore, tramite idonea organizzazione delle attività (limiti di velocità, diluizione dei passaggi nel tempo).
4. Al termine delle opere di costruzione si dovrà effettuare una campagna di misure della rumorosità prodotta dalla ditta, atta a verificare il rispetto dei limiti di zona al confine e del differenziale ai ricettori (classe III) nei tempi di riferimento diurno e notturno.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed al Comune di Formignana.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.E.I. dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.